

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 12 del 26 maggio 2021

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Anche negli ultimi sette giorni si sono avute piogge molto abbondanti in tutte le zone della Regione.

Oggi non si dovrebbero avere piogge in tutta la regione mentre domani da metà pomeriggio si potrebbero manifestare dei rovesci temporaleschi. Venerdì e prima parte di sabato tempo buono. Da sabato pomeriggio a domenica variabilità con rischio piogge.

Seguire costantemente gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

FASE FENOLOGICA

Le temperature al disotto della media del periodo hanno ulteriormente rallentato lo sviluppo vegetativo dei germogli e delle infiorescenze.

La fenologia della vite rimane in linea a quella del 2019 e quindi circa 15 giorni in ritardo rispetto al 2020.

Grafico di confronto della fenologia, per varietà a germogliamento precoce e medio precoce, tra la settimana 20 (17-23/05) e 21 (24-30/05)

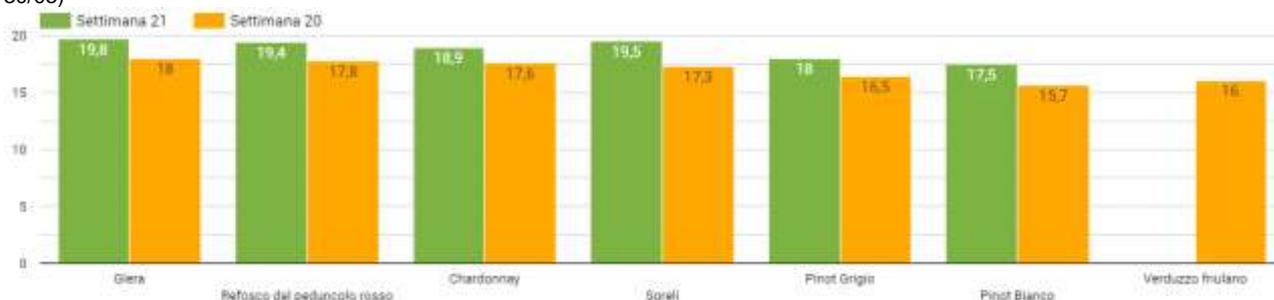
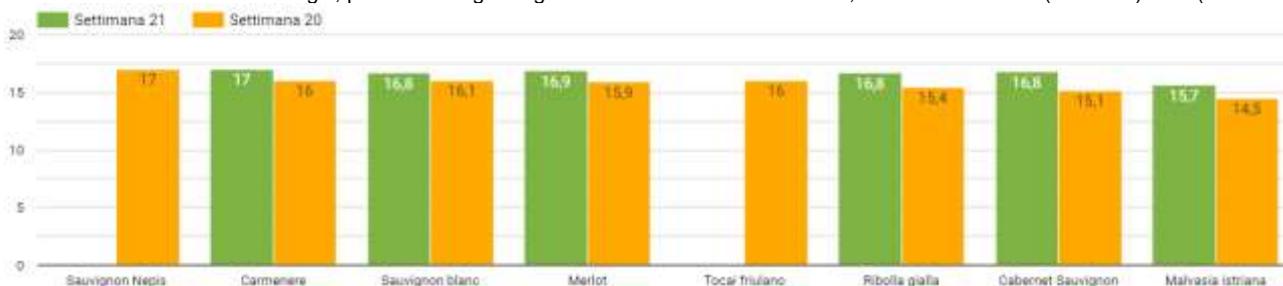


Grafico di confronto della fenologia, per varietà a germogliamento medio tardivo e tardivo, tra la settimana 20 (17-23/05) e 21 (24-30/05)



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Come indicato nel bollettino precedente da lunedì 24 maggio si sono manifestate le infezioni avviate con le piogge iniziate alla sera del 11 maggio.

Sui testimoni non trattati di Merlot nel caso più grave (San Vito al Tagliamento) abbiamo già il 7 % delle foglie che presentano macchie (13,7 foglie per vite). Nel testimone di Prata di Pordenone si sono riscontrati anche i primi grappolini con sintomi, che sono il risultato delle infezioni avviate con le piogge del 29/04 - 3/05.

Anche i vigneti testimone delle aree collinari e della parte bassa della provincia di Udine presentano sintomi con intensità inferiore però a quelle riscontrato nel pordenonese.

Dai monitoraggi effettuati questa settimana nei vigneti biologici trattati emerge che sul 35% degli stessi si trova qualche foglia con macchie d'olio. Le situazioni con maggiore diffusione si riscontrano nei vigneti che non sono stati trattati preventivamente a fine aprile, o dove ci sono stati problemi di distribuzione o di rientro tempestivo fra un evento piovoso e l'altro. Si riscontrano infezioni su qualche grappolino.

Considerato che il periodo piovoso avviato il giorno 11 maggio si è protratto per più giorni ci si attende la comparsa di ulteriori infezioni per tutta questa settimana.

Si raccomanda quindi nei prossimi giorni di controllare scrupolosamente tutti i vigneti.

Oidio

Fino ad ora la pressione di questo fungo è stata molto bassa.

Black rot

Su foglia si è riscontrano sul 30% dei vigneti monitorati la comparsa di macchie tipiche del patogeno.

Il periodo caratterizzato da frequenti piogge con eventi anche intensi favoriscono anche questo fungo.

Le aziende che nelle scorse annate hanno riscontrato attacchi effettuino controlli accurati dei vigneti assieme ai propri tecnici di riferimento.

Parassiti

Tignole

I voli di entrambe le specie si sono conclusi.

Scaphoideus titanus

Ieri è pervenuta la prima segnalazione del ritrovamento, in un vigneto del carso triestino, di giovani di questa cicalina che è la vettrice del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite. Nei prossimi bollettini si daranno indicazioni sull'evoluzione della fenologia dell'insetto.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

L'elevata piovosità con conseguente dilavamento dei prodotti mette a dura prova tutte le strategie di difesa attuate.

Considerata la possibile presenza nei vigneti di macchie di infezione si raccomanda alle aziende di porre massima attenzione nella efficienza della distribuzione dei fitofarmaci.

Compatibilmente con le finestre di tempo asciutto che si hanno a disposizione bisogna cercare di ridurre le velocità di avanzamento dei mezzi, per permettere al flusso d'aria di attraversare

tutto lo spessore della parete e portare la miscela del prodotto fitosanitario in tutte le parti della vegetazione, soprattutto sulla pagina inferiore delle foglie e sui grappolini.
Le considerazioni sulla qualità e velocità del trattamento summenzionate sono ancora più importanti con gli atomizzatori a recupero dove, a causa di flussi d'aria inferiori rispetto agli atomizzatori tradizionali, la capacità di penetrazione del prodotto nella vegetazione è inferiore. Per questo tipo di mezzi si consiglia di non superare i 6 Km all'ora di velocità.

Considerati gli accumuli pluviometrici degli ultimi 4 giorni (dai 40 agli 80 mm, tali con buona probabilità da avere dilavato l'ultimo trattamento effettuato) si consiglia di **intervenire alla prima finestra utile e comunque entro sabato 29 maggio** per ripristinare la copertura, con 200-300 grammi di rame **metallo in funzione dello sviluppo vegetativo** con **miscele di rami contenenti anche idrossido**.

In caso di presenza di macchie prediligere l'**idrossido**; in questi casi è utile anche l'aggiunta di **olio di arancio** con funzione stoppante stando attenti a diminuire le dosi di zolfo e a non utilizzare zolfi adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità. (Avendo l'olio d'arancio anche azione insetticida si raccomanda di evitarne l'utilizzo in fioritura).

È possibile in questa fase aggiungere degli **induttori di resistenza espressamente consentiti in agricoltura biologica**, che possono stimolare le difese endogene delle piante; tali prodotti non sono in ogni caso sostitutivi della difesa a base di rame e zolfo.

Misure preventive:

- scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, laddove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;
- adottare sesti di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;
- effettuare lavorazioni a verde (spollonatura al piede, palizzata e più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfemminellatura...);
- evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);
- effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;
- effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

Oidio

Nei vigneti in cui si interviene contro peronospora abbinare **zolfi alla dose di 2 Kg/Ha** al fine di prevenire eventuali infezioni ascosporiche.

In caso di presenza di acari si ricorda l'azione repellente degli zolfi.

Considerate le previsioni meteo è consigliata l'aggiunta di **adesivanti** al fine di ridurre il dilavamento e migliorare la persistenza e distribuzione dei prodotti sulla vegetazione.

Gli **induttori di resistenza** applicabili come aiuto nella difesa antiperonosporica sono generalmente efficaci anche per aumentare le difese nei confronti dell'oidio.

Black rot

A seguito di prove sperimentali effettuate negli ultimi anni da ERSA è emerso che l'utilizzo di adesivanti in particolare a base di zolfo assieme al rame può aiutare a difendere meglio la vite da questa patologia.

Al fine di abbassare il potenziale d'inoculo della malattia sono molto importanti soprattutto per le aziende biologiche le seguenti misure preventive.

Misure preventive e accorgimenti per abbassare il rischio di forti attacchi.

- prestare molta attenzione al **fattore di inoculo** in quanto risulta determinante per la potenziale pericolosità delle infezioni dell'annata successiva
- evitare la trinciatura dei tralci e prevedere l'asportazione e bruciatura dei tralci sintomatici e dei grappoli con presenza di acini mummificati compresi quelli caduti a terra che, se non possono essere raccolti, devono essere interrati
- estirpazione dei vigneti abbandonati vicini a quelli produttivi in quanto ingente fonte di inoculo
- prediligere il terreno inerbito rispetto a quello lavorato ed evitare altezze da terra del filo di corda troppo basse
- potatura e/o la raccolta meccanizzata, sono fra i fattori di rischio per il marciume nero.
- tenere in considerazione al fine della difesa che periodi piovosi lunghi e frequenti, con umidità relative elevate accompagnati da temperature miti favoriscono il patogeno.

Al fine di valutare l'eventuale necessità del trattamento e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Concimazione fogliare con boro

Per le varietà che presentano difficoltà di fecondazione o comparsa di acinellature in post-allegagione (es. Carmenere, Verduzzo friulano, Glera, ecc.) intervenire con concimi a base di Boro espressamente consentiti in biologico.

Si consigliano 2 interventi, il primo va posizionato 10-15 giorni prima della fioritura, il secondo dopo 7 giorni e comunque prima della fioritura.

Si ricorda sin d'ora di non applicare concimi fogliari contenenti boro in fioritura in quanto l'elemento risulta tossico per gli organi fiorali.

Il trattamento è preferibile eseguirlo da solo.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008. Allo stesso sito è possibile consultare anche la sezione inerente i corroboranti potenziatori delle difese naturali utilizzabili in agricoltura biologica; sul sito Mipaaf <https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do> sono consultabili i concimi ammessi in agricoltura biologica.

In attesa dei recepimenti da parte del ministero del nuovo reg. CE 848 del 2018 che si applicherà a decorrere dal 1 gennaio 2022 vigono ancora il reg. CE 834/2007 e il reg. CE 889/2008.

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 26663 del 10 aprile 2018 inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato

dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale di rame da parte della coltura.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it